

Roma

Giornata mondiale del rene: l'iniziativa dell'8 marzo

Un camper in ognuna delle 63 città coinvolte e 200 ospedali aperti il prossimo 8 marzo per ricordare, anche in Italia, la "Giornata mondiale del rene". Questo è il messaggio lanciato, fra gli altri, dalla Fondazione italiana del rene (FIR) e dalla Società italiana di nefrologia (SIN) che a Roma hanno presentato congiuntamente l'iniziativa.

Uno stato di salute tutt'altro che confortante - hanno detto in sostanza i professori Carmine Zoccali e Vittorio Andreucci, presidenti SIN e FIR e Giuseppe D'Amico, presidente dell'omonima Fondazione per la ricerca di settore. Una persona su dieci, mediamente, - si è appreso - presenta un danno renale e in Italia sono due milioni le persone che soffrono di danni renali che essendo non conosciuti, non diagnosticati e non curati in tempo, sono capaci di creare grossi problemi fino alla dialisi ed oltre.

La campagna di prevenzione offre la possibilità di effettuare visite specialistiche gratuite per un inquadramento clinico generale, il controllo della pressione arteriosa e l'esame delle urine, parametri fondamentali per rilevare la presenza di rischio di malattia renale. Rischio che aumenta, invece, nelle condizioni di diabete, pressione e colesterolo elevati, obesità, oltre chiaramente all'età e alla predisposizione ereditaria.

Cresce, infine, il numero dei pazienti dializzati. Negli ultimi cinque anni il loro numero è aumentato del 20% (ora sono 46 mila) e 15 mila i trapiantati d'organo (il primo fu effettuato nei primi anni '70). Attualmente, circa 10 mila pazienti in più devono essere trattati ogni anno con dialisi o trapianto. Non è un problema soltanto dell'età adulta. In passato, l'iniziativa di Napoli portò ad evidenziare, in particolare, come già il 4% dei bambini esaminati presentasse valori alti di pressione.